ELEZIONI EUROPEE: D'ALOISIO (LEGA) "L'EUROPA DOVREBBE TUTELARE E NON VESSARE GLI STATI MEMBRI"

24 Maggio 2019



CHIETI – "Tutto ciò che viene deciso a livello europeo non è poi così lontano dalla nostra quotidianità, il 26 maggio abbiamo il dovere di recarci alle urne e cambiare il nostro ruolo a Bruxelles".

Così l'avvocato teatino 52enne Antonello D'Aloisio, candidato della Lega nella circoscrizione Sud alle elezioni europee di domenica prossima, ragiona su obiettivi e programmi nell"intervista rilasciata ad Abruzzoweb

Chi è Antonello D'Aloisio?

Sono un avvocato nato e cresciuto a Chieti, che ha iniziato il proprio percorso politico nel 2015 quando, in tempi totalmente differenti da quelli che Lega vive ora, si candidò come sindaco con il movimento Noi con Salvini. Sapevo benissimo all'epoca che non avrei avuto possibilità di vittoria, tra l'altro mi era stato detto chiaramente dai vertici regionali che più che una corsa era un test elettorale. Questo però mi ha consentito di avvicinarmi molto alla politica e alle sue dinamiche, dandomi successivamente la voglia di continuare e impegnarmi maggiormente.

Perché ha deciso di candidarsi alle elezioni del Parlamento Europeo?

E' stato Matteo Salvini in persona a decidere, ritengo comunque che la sua scelta sia ricaduta sulla mia figura anche grazie alla mia lunga militanza nel partito. Fui infatti il primo candidato del meridione a correre come Sindaco con la sua lista, quando all'epoca aveva pochissimo seguito nel sud Italia e questa, credo sia stata una componente essenziale per la sua scelta definitiva. Sicuramente non nascondo il mio interesse per le tematiche europee che hanno dei forti riverberi nella nostra vita quotidiana; basti pensare alle banche, all'agricoltura, al commercio e a tutto ciò che comunque regola costantemente la nostra economia.

Parlando appunto di riverberi nella vita quotidiana degli italiani, secondo lei quanto conta l'Italia in Europa?

Purtroppo l'Influenza che l'Italia ha sull'Europa è davvero minima, non ci sono state particolari normative o legislazioni che abbiano potuto evidenziare una valenza da parte del nostro Stato; a tal proposito credo che sia una tendenza da dover invertire promuovendo quei provvedimenti che possano avere uno sviluppo positivo per la nostra Nazione. Non abbiamo un grande peso in Europa, avendo dei parametri che al contrario ci stringono mettendoci in difficoltà, sapendo tra l'altro, che tali situazioni sono sotto gli occhi di tutti. Una effettiva comunità di Stati, quale dovrebbe essere anche quella europea,

dovrebbe tutelare maggiormente, e non vessare i singoli appartenenti. Bisognerebbe intervenire, laddove necessario, per sostenere ed aiutare consapevolmente anche di fronte alla reale diversità in cui ogni singola Nazione versa.

In quali ambiti spera di mettere a frutto le sue competenze al Parlamento Europeo?

Prima di tutto mi piacerebbe conoscere dall'interno il sistema Europeo, non nascondo però che temi come la produzione agroalimentare ed il commercio mi attraggono notevolmente.

Quali potrebbero essere i suoi progetti per l'Abruzzo?

Per l'Abruzzo, così come per buona parte del meridione, i progetti maggiormente rilevanti coinvolgono innanzitutto le infrastrutture che necessitano di una sistemazione e riorganizzazione, e la politica agricola comunitaria. Il mio personale impegno sarà quindi rivolto alla realizzazione di questi progetti, ottimizzando l'utilizzo delle risorse economiche europee.
Stefania Pazienza

NOTA DELLA REDAZIONE

D'Aloisio, le cui gesta politiche riportiamo nella intervista, ha attaccato duramente ed in maniera strumentale e grave con una mail, questa testata, a seguito della pubblicazione di un comunicato stampa, inviato dall'altra candidata alle europee della Lega in Abruzzo, la cardiologa aquilana Elisabetta De Blasis, nel quale in un passaggio si specifica che è "l'unica candidata" della Lega in Abruzzo, in riferimento al genere donna. La colpa di questa testata sarebbe stata quella di omettere di aggiungere che candidato in Abruzzo è anche appunto D'Aloisio.

Questa la sua offensiva nota: "In merito all'articolo "Europee: De Blasis, 'Inaccettabile proposta Olanda di non curare over 70", apparso sul vostro sito in data 22 maggio 2019 alle ore 09:48, tengo a precisare quanto segue: proprio la vostra testata ebbe a pubblicare, come da link che segue, la candidatura di due componenti della Lega Abruzzo. La vostra "gaffe", sulla cui involontarietà nutro forti dubbi, palesa appieno la professionalità e l'attendibilità del Vostro sito web, rafforzare la scelta di non scegliervi come partner per la campagna elettorale".

Accuse gratuite nei confonti di una testata la cui serietà è riconosciuta da migliaia e migliaia di letture al giorno, e gravi soprattutto se messe in relazione ad una vicenda che coinvolge una collega di partito, un partito che fa un vanto della compattezza e della soliuderità.

E' evidente che l'avvocato D'Aloisio, leghista della prima ora, con problemi di "genere", scopre insomma l'esistenza di Abruzzoweb e con la verve da principe del foro, lancia l'accusa che l'aver omesso, nel "passare" il comunicato stampa, non sia stato ricordato il fatto che anche lui è candidato.

Una dimenticanza, osserva il candidato "sulla cui involontarietà nutro forti dubbi".

E che rivela la scarsa "professionalità e attendibilità del Vostro sito web"

Di fatto un'accusa grave, tenuto conto che nessuno obbliga una testata ad integrare e rimpastare un comunicato stampa, e che a rigore il fatto che Elisabetta De Blasis sia l'unica "candidata", da intendersi "candidata donna", è anche rispondente al vero.

Inoltre, l'avvocato teatino, scelto direttamente dal leader nazionale Matteo Salvini, nel rimbrottare questa testata che a suo avviso non farebbe informazione equa, dimentica che la nostra collaboratrice Stefania Pazienza, ha seguito la conferenza stampa di presentazione della sua candidatura, dell'11 maggio scosro, riferendone con dovizia di particolari, e ha oggi pubblicato la sua intervista, a firma della stessa collega collaboratrice, che per realizzare il servizio ha dovuto profondere energie supplementali per contattare il legale, alla luce dei suoi impegni elettorali.

Basta solo questo per dimostrare – ma i lettori lo sanno bene – che Abruzzoweb ha coperto la notizia della candidatura, e non ha chiuso la porta in faccia a nessuno.

E in tal senso è ancora più grave il rilievo dell'avvocato D'Aloisio di aver fatto bene a non fare pubblicità elettorale sulla nostra testata: forse il creativo avvocato dimentica che la nostra testata che ha fatto, tra mille difficoltà di "collegamento", una proposta di banner elettorale, ricevendo riposta negativa, ha comunque correttamente dato spazio elettorale al legale.

Quindi, si rispedisce al mittente ogni tipo di accusa che, con uno sforzo ideale improbabile, si potrebbero ascrivere al nervosismo per una candidatura importante e molto complessa e alla "gioventù" politica di D'Aloisio che nonostante la militanza di cinque anni nella Lega, non ha lasciato un segno indelebile nello scenario teatino e in quello regionale.

Per il resto, si conclude rimarcando ancora il fatto che pare strano e singolare che D’Aloisio si ponga di fatto in una posizione di conflitto con una candidata del suo stesso partito, con cui sarebbe più naturale fare squadra.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli